

vocò l'appello disperato di Sienkiewicz ai popoli civili: *Il martirio della Polonia*. Cooperarono molto a informare l'opinione pubblica il periodico mensile *Agenzia Polacca di Stampa*, creato a Roma nel 1914 dal « Consiglio Nazionale Polacco », e l'*Eco della Stampa Polacca*, pubblicata saltuariamente dall'« Agenzia della Stampa » di Milano. Già tanto sarebbe bastato a tenere desta la fiamma della polonofilia italiana. Ma c'è stato di più, lo vedremo in seguito.

Poche cose furono scritte su i Cèchi e, meno ancora, su gli Slovacchi. Un po' di propaganda spicciola fu fatta dagli stessi Legionari cecoslovacchi e dal loro Consiglio Nazionale di Roma con notizie accolte nel « Bollettino » dell'Ufficio Informazioni, con articoli ospitati nei giornali italiani, e, mancando loro un periodico in italiano (1), con la diffusione de « La Nation tchéque » che usciva a Parigi. Ma l'opera che valse più di tutte a orientare l'opinione pubblica italiana e le sfere politiche su la Boemia, su la sua situazione nel mosaico austro-ungarico e su le sue aspirazioni, fu lo scritto battagliero di Edoardo Beneš *Détruisez l'Autriche-Hongrie*, che, tradotto in italiano, uscì a Roma nel 1917 con introduzione del deputato Andrea Torre (2). Per sommarie informazioni storiche lo completò nel 1918 una *Breve storia della Boemia* di Lützov (3). Ma molto più è stato fatto, come vedremo, da parte italiana.

Fra gli Slavi meridionali — se si prescinda da una breve storia della Bulgaria (4) o degli « Jugoslavi » (5) e da un opuscolo politico dell'esule ministro serbo Kosta Stojanović su *Italia e Serbia* (6) — i più attivi di tutti furono i Montenegrini, i quali, per difendere la sovranità del Montenegro e impedirne l'annessione alla Jugoslavia, con il loro intrepido « Co-

(1) Usciva invece a Roma negli anni 1918-1919 il settimanale *V boj!* quale supplemento del parigino *Československá Samostatnost*.

(2) E. BENEŠ, *La Boemia contro l'Austria-Ungheria*, Roma, 1917, con prefazione di A. Torre.

(3) F. LÜTZOV, *Breve storia della Boemia*, Roma, 1918 con prefazione di M. Rossi.

(4) D. JOTZOFF, *La Bulgaria attraverso sedici secoli*, Milano, 1915.

(5) G. ANDROVIĆ, *Attraverso la storia dei Jugoslavi*, Roma, 1914.

(6) C. STOJANOWICH, *Italia e Serbia*, Roma, 1915. Di tendenze scientifiche è invece l'op. di V. DVORSKY, *Alcuni tipi di sedi umane presso gli Slavi meridionali*, Roma, 1915.